



“Finora non avete chiesto nulla nel mio nome”

Giovanni 16:23b-28

Chiedete al Padre. Mettere ordine nella nostra preghiera. Molte volte noi ci affidiamo, nella nostra preghiera, all'intercessione di Maria e dei Santi. Certo questi aiuti non sono da disprezzare o da ritenere inutili. Ma Gesù –nell'Ultima Cena- dice chiaramente ai suoi discepoli: “Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, Egli ve la darà”. Possiamo provare a riflettere se finora abbiamo pregato secondo la raccomandazione di Gesù, o se invece abbiamo messo noi stessi, e le nostre necessità al primo

posto. Non dobbiamo pensare che se non lo abbiamo fatto le nostre preghiere siano state inutili, il Padre, che è buono, ha sempre l'orecchio teso verso ciascuno dei suoi figli e non resta indifferente. Gesù non ci dice che questa sia una formula magica, adatta ad ottenere tutto quello che chiediamo. Dio non è il *genio della lampada* delle nostre favole... Gesù con questa raccomandazione vuole spingerci tra le braccia del Padre, così come lui da sempre lo fa! Sono uscito dal Padre e ritorno a Lui!

Gesù modello di ogni preghiera. Gesù prega. Il vangelo ci racconta di questa dimensione irrinunciabile della sua giornata e della sua vita. Gesù si alza al mattino presto, quando era ancora buio (l'alba in Terra Santa è alle sei del mattino) e cerca un posto solitario per la sua preghiera. Gesù si ritira al termine della giornata, dopo cena, da solo a pregare (il tramonto in Terra Santa è alle sei della sera). Gesù prega sul monte. Prega nell'orto degli ulivi, prega a Nazareth, in sinagoga e al Tempio a Gerusalemme. È anche vero che non troviamo mai Gesù che offre un sacrificio al Tempio, perché è lui il vero agnello, in attesa di essere immolato nella Pasqua definitiva, sull'altare della Croce, sul Calvario, fuori dalla città, nel luogo dei malfattori. Quando gli apostoli lo vedono pregare ne restano così colpiti che gli chiedono: “Signore insegnaci a pregare!” e Gesù dice: “Quando pregate dite: *Padre nostro*”. Egli insegna a santificare il nome di Dio. Ma cosa significa? Il nome indica la persona. Il suo volto, il suo corpo, il suo carattere, la sua anima, le sue parole, il suono della sua voce: quando noi pensiamo ad una persona colleghiamo tutto ciò che è con il suo nome. Quindi quando Gesù ci dice “*sia santificato il Tuo nome*” intende ben di più di non nominare il nome di Dio invano! Ci insegna a farlo entrare tutto intero nella nostra vita, nei nostri pensieri, nelle nostre azioni.

Chiedete al Padre nel mio Nome. Il nome di Gesù significa “*Dio salva*” o anche “*Dio è salvatore*”. Quando Gesù ci dice di chiedere nel suo nome ci vuol ricordare che Dio –in qualsiasi situazione ci troviamo- non ci abbandona mai, perché egli si piegherà su di noi con amore di Padre.

“*Finora non avete chiesto nulla nel mio nome*” dice Gesù. Non ce n'era bisogno, perché Gesù era in mezzo ai suoi discepoli. Ma nel momento in cui Gesù torna al Padre, noi abbiamo bisogno di mettere Gesù al centro della nostra preghiera per arrivare al cuore del Padre. Gesù è il mediatore, colui che sta in mezzo, non per ostacolarci, ma per aiutarci. Quante volte forse anche noi abbiamo fatto esperienza di camminare con qualcuno, essere stanchi e per arrivare alla mèta ci ha incoraggiati, sostenuti e forse anche presi per mano? Gesù non vuole portarci a sé, ma al Padre. E il Padre si avvicina a noi attraverso il Figlio. Più noi amiamo il Figlio e mettiamo in pratica le sue parole, più il Padre ci ama perché vede suo Figlio in noi, impresso in quello che facciamo, pensiamo e diciamo.

Per riflettere insieme o personalmente: come giudico la mia preghiera? Posso dire che trovo (o almeno programmo) il tempo della mia preghiera? Non pregherò mai se aspetto che la preghiera sgorgi in me come una sorgente nel deserto. Per questa sorgente occorre scavare ogni giorno, anche per anni, fino a quando essa non comincerà a sgorgare e continuerà a offrire la sua acqua.

“Nel nome di Gesù” prova a cominciare la tua preghiera con un segno di croce fatto bene, riflettendo su quelle parole: “Nel nome del...”. Chiedi a Dio: “Nel nome di Gesù tuo Figlio io ti chiedo...”. Concludi la tua preghiera sempre con “Tutto questo io ti chiedo, o Padre nel nome di Gesù tuo Figlio”. Falla diventare un'abitudine buona. Dio gioisce nel sentir invocare il nome che Egli stesso ha scelto per suo Figlio.